

PROCESSO TELEMATICO – RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

PRASSI CONCORDATE VALIDE PER IL DEPOSITO DI RICORSI PER DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICI PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

1) Come si redige il ricorso per decreto ingiuntivo telematico?

Il ricorso può essere redatto con qualsiasi elaboratore di testi (word, openoffice, ecc.) e convertito in formato .PDF TESTO, utilizzando il [MODELLO PROPOSTO DALLA CANCELLERIA](#). Non è consentito stampare l'atto, scansionarlo e allegarlo come .PDF IMMAGINE.

- *Come deve essere indicato il bene nel ricorso per decreto ingiuntivo (consegna beni)?*

Il bene indicato nel testo del ricorso deve essere specificato il più precisamente possibile, in modo che nel decreto del Giudice sia possibile far riferimento a "il bene di cui al ricorso" senza possibilità di errori di trascrizione.

E' opportuno, pertanto, non limitarsi a dire "il bene di cui alla fattura allegata" o simili dizioni che impediscono l'inserimento della frase "di cui al ricorso", perché non sono sufficientemente specifiche.

2) Il testo del decreto ingiuntivo emesso dal Giudice deve essere anch'esso precompilato nell'atto che viene trasmesso telematicamente?

ASSOLUTAMENTE NO. Il decreto del Giudice viene redatto da quest'ultimo utilizzando lo strumento software messo a sua disposizione dal Ministero.

3) Si può comunicare alla Cancelleria la materia oggetto del ricorso per consentire allo stesso di smistarlo preferibilmente ad un Giudice esperto in quel settore?

E' possibile indicare la materia (bancario, leasing e locazioni) all'interno del ricorso nell'intestazione dopo le parole "ricorso per decreto ingiuntivo", al fine di ottenere anche una maggiore visibilità lato software del Giudice.

4) Come si effettua la richiesta di immediata esecutività del decreto?

In caso di richiesta di immediata esecutività del decreto, è necessario inserire la dicitura "**immediatamente esecutivo**" subito dopo le parole "**ricorso per decreto ingiuntivo**", sempre al fine di ottenere una maggiore visibilità lato software del Giudice.

5) Come si producono gli allegati a sostegno della domanda?

Tutti gli allegati c.d. semplici devono essere inseriti nella busta telematica, insieme al ricorso al quale si riferiscono e devono essere necessariamente avere uno dei formati ammessi dalle regole tecniche PCT, anche se zippati (.pdf, .odf, .rtf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml, .zip, .rar, e .arj) - Art. 13 specifiche tecniche DGSIA 18 luglio 2011.

I documenti c.d. semplici NON DEVONO ESSERE FIRMATI DIGITALMENTE.

Gli allegati c.d. qualificati da produrre **OBBLIGATORIAMENTE** sono la Nota di Iscrizione a Ruolo e la Procura alle liti, sia essa **GENERALE** o **SPECIALE** (ad eccezione dei ricorsi presentati in proprio), questi vanno **FIRMATI DIGITALMENTE**.

La Ricevuta Telematica di Pagamento del Contributo Unificato è un allegato semplice obbligatorio *.

- **Accorgimenti da adottare con riferimento agli allegati al ricorso per decreto ingiuntivo:**

- NON inviare un unico file contenente tutti gli allegati, ma separarli in base al contenuto / tipologia;
- Numerare, oltre che nominare, ogni singolo file allegato, secondo la stessa numerazione del ricorso e su due cifre (ad es. 01 – procura; 02 ordine di acquisto – ecc.)
- Dare un nome il più possibile descrittivo al file che si intende allegare (ESEMPIO: Fattura-n.1-nomericorrente.pdf e non Fattura.pdf);
- Utilizzare la compressione dei file (.zip) con buon senso, accorpando esclusivamente allegati dello stesso tipo (ESEMPIO: Fatture-nome-da1a3.zip e non allegatiricorso.zip come contenitore di tutti i documenti).
- La procura a margine dell'atto, inserita nel testo del decreto, non può essere considerata valida se non viene distinta dall'atto principale. E' valida, invece, se la pagina contenente il testo della procura viene estrapolata in un file differente, qualificato come "procura alle liti".

6) Come si pagano e si producono il contributo unificato e la marca da bollo?

RICEVUTA TELEMATICA DI PAGAMENTO:

Unitamente all'invio telematico dei ricorsi è necessario eseguire in modalità telematica il pagamento relativo al contributo unificato e relativi diritti, come previsto dalla normativa vigente (DM Giustizia 44/2011 e C.A.D. D.Lgs 82/2005 e succ. mod.)

I soggetti abilitati (avvocati) possono richiedere il pagamento telematico delle spese di giustizia attraverso il Punto di Accesso (PdA) che è collegato telematicamente ai circuiti che mettono a disposizione gli strumenti necessari ad effettuare il pagamento (RicevutaTelematica.xml), oppure attraverso il Portale dei Servizi Telematici.

L'avvocato dovrà in ogni caso presentare all'atto della richiesta copie la STAMPA della ricevuta del pagamento telematico effettuato.

* E' temporaneamente consentito il pagamento del contributo unificato tramite BOLLETTINO POSTALE, MARCA LOTTOMATICA, MODELLO F23, previa acquisizione tramite scanner e allegazione alla busta telematica del ricorso al quale si riferisce.

In tal caso, deve essere riportato nel nome del file il numero della matrice della/e marca/marche (Lottomatica) e un nome significativo, come ad esempio i nomi delle parti ricorrente e resistente, in tutti gli altri casi (bollettino postale e modello F23).

E' obbligatorio, all'atto della richiesta copie, portare in cancelleria il documento originale relativo all'attestazione del contributo versato.

Anche nel caso in cui non vengano richieste le copie ad uso notifica o il ricorso venga rigettato, il contributo anticipato in via telematica dovrà, in ogni caso, essere TEMPESTIVAMENTE consegnato in cancelleria. **In difetto la cancelleria chiederà il recupero tramite Equitalia.**

7) Nota spese

Non è necessario allegare la nota spese al ricorso, salvo che non si evidenzi il valore del bene per il quale si fa ricorso (es. per consegna e rilascio).

8) Come si effettua il deposito telematico del ricorso per decreto ingiuntivo?

La busta telematica contenente l'atto principale, gli allegati a sostegno della domanda e l'xml di supporto, può essere inviata tramite PEC standard o servizio PEC GOLD disponibile tramite Consolle Avvocato® - Punto di Accesso Ordine Avvocati Milano.

La busta telematica NON può avere un peso superiore a 30 MB.

Nel caso in cui il peso della busta telematica sia superiore al limite consentito, controllare le impostazioni dello scanner (eventualmente chiedere al proprio referente tecnico) e procedere alla sostituzione di uno o più file all'interno della busta al fine di ottenere il miglior compromesso qualità / peso file complessivo.

9) Nel caso in cui il Giudice dovesse emettere un provvedimento di sospensione del giudizio e richiedere un'integrazione dei documenti prodotti con il ricorso, cosa bisogna fare?

E' necessario inviare un'altra busta telematica contenente la risposta alla richiesta formulata dal Giudice come atto principale e uno o più documenti allegati semplici a integrazione della domanda.
ATTENZIONE: E' importante controllare l'inserimento nel software del numero di RG acquisito.

10) correzione materiale:

L'istanza deve essere inviata telematicamente deve contenere descrizione del tipo di errore, sempre richiamando il numero di RG di riferimento.